Martedì 5 Agosto 1902

Udine - Anno XX - N. 186

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La riforma delle circoscrizioni elettorali.

Roma 4 — A proposito dell'annunciata riforma delle nostre circoscrizioni elettorali in base all'ultimo censimento, le operazioni da farsi non sono poche nè brevi, dovendosi portare la popolazione e i comuni da un centro politico per aggregarli ad un altro colla massima imparzialità

E' *da notarsi che il numero dei collegi* (508) non muta, ma è probabile che si dia una rappresentante alla colonia Eritrea a meno che non si aggreghino gli elettori dell'Eritrea ad uno o più collegi di Napoli.

La denuncia delle infrazioni al regolamento sull'emigrazione.

Roma 4 — Una circolare del commissario generale sull'emigrazione raccomanda alle autorità di pubblica sicurezza, ai carabinieri, ai procuratori del *Re, ai pretori, l'osservanza delle disposizioni* del regolamento per la legge sull'emigrazione, la quale prescrive che di tutte le infrazioni alla suddetta legge o al regolamento, denunziate all'autorità giudiziaria, sia data notizia entro tre giorni al commissario dell'emigrazione o alla autorità che fece denunzia, o se questa fu fatta da un privato, dal pretore o dal procuratore del Re.

Adolfo Rossi al Transvaal.

Roma 4 — Il Commissariato dell'emigrazione invierà l'ispettore Adolfo Rossi al Transvaal per studiare la possibilità di avviare la emigrazione italiana nell'Africa del Sud, dove, dopo la guerra, vi ha richiesta di mano d'opera.

Un concorso internazionale degli essicatoi da granturco.

Roma, 4. — Il Comitato ordinatore pel concorso internazionale degli essicatoi da granturco, da tenersi in Roma nel prossimo ottobre, annuncia che il termine utile per la presentazione delle domande di concorso, scade il 30 agosto senza ulteriore proroga.

Contro le misure lineari illegali.

Roma, 4. — Il ministro Baccelli ha diretta una circolare ai prefetti nonchè agli uffici metrici del Regno, richiamando la loro attenzione sulla vendita abusiva che viene fatta di misure lineari di legno o cartoline aventi lunghezze diverse da quelle stabilite dalla legge e quindi illegali.

Baccelli, con siffatta circolare, mentre raccomanda di portare a conoscenza del pubblico a scanso di contravvenzioni, che lo smercio e l'uso di tali misure sono vietati, dispone perchè sia promossa la necessaria vigilanza per impedire l'illecito commercio di misure illegali.

Il cholera in Egitto.

Alessandria (Egitto) *4.* — Ieri al Cairo si verificarono 24 casi di cholera, oggi 15.

Dal 15 luglio vi furono in tutto l'Egitto 858 casi.

La delinquenza in Italia.

La percentuale di Udine.

Il volume testè pubblicato dalla direzione generale della statistica, e che riguarda, l'anno 1899, ci offre in proposito nove tabelle che distinguono i varii gruppi di delitti e reati più comuni.

Lasciando da parte la prima tabella che comprende il totale dei reati denunciati e quindi anche le contravvenzioni, diamo un esame sommario a quelle successive.

Per le *violenze, resistenze e oltraggi* alle autorità il primato spetta alle provincie di Livorno con 149 di tali reati su 100,000 abitanti, Roma 128, Napoli, 110, Venezia 101. Vengono ultime con una media assai inferiore ai 40 reati per 100,000 abitanti quasi tutte le provincie della Lombardia, del Piemonte, della Liguria e dell'Emilia.

Per le *falsità in monete, in atti pubblici e privati, passaporti, certificati* ecc. abbiamo il predominio nelle provincie di Livorno con 154 su 100,000 abitanti, Sassari 113, Roma 90, Torino 63, Venezia 60, Napoli 55, Mantova 52, Milano 43.

I delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie danno le seguenti cifre proporzionali: Catania 72 su 100,000 abitanti, Siracusa 61, Lecce 54, Foggia e Messina 53, Caltanissetta e Catanzaro 51, Napoli 41. A Roma abbiamo la cifra di 30, ed è bassissima. la percentuale *di tali delitti* in quasi tutte le provincie dell'Italia centrale e settentrionale, scendendo da 17 a Milano, Torino, Venezia, fino a 6 ad *Alessandria, Como, Udine, Forlì.*

Gli *omicidi volontari* hanno pure una triste prevalenza nell'Italia meridionale e insulare. Abbiamo infatti, sempre su 100,000 abitanti le seguenti cifre: Girgenti 40, Sassari 39, Trapani 36, Palermo 35, Caltanissetta 31, Napoli 29, Catanzaro, Caserta e Foggia 26, Aquila e Reggio Calabria 20.

A Roma abbiamo avuto la cifra di 14 su 100,000 abitanti, Torino 6, a Milano e Venezia 6. Vengono ultime, con uno o due omicidi su 100,000 abitanti le provincie di Pavia, Piacenza, Cremona e Treviso.

Altrettanto si potrebbe dire per le *lesioni personali volontarie.*

Stanno al sommo della scala le provincie di Reggio Calabria, Catanzaro, Aquila, Foggia, Napoli, Avellino e Chieti, con cifre che vanno da 533 a 665 ogni 100,000 abitanti.

Milano porta la cifra di 179, Torino 131, Venezia 152, Firenze 134, Roma 449.

Trovansi all'estremo opposto e cioè al di sotto di 100 le provincie di Mantova, Vicenza, Bologna, Ravenna e Verona.

Quanto ai furti le medie più alte si hanno nelle provincie di Cagliari, con 1073 di tali reati su centomila abitanti, Sassari 1023, Reggio Calabria 851, Aquila 812.

Roma ha la cifra di 742, Porto Maurizio 557, Ferrara 547, Napoli 427, Milano 394, Torino 324.

Le medie più basse si sono avute a Pavia con 198, Lucca 185, Como 166 e Vicenza 164.

Quanto alle *rapine, estorsioni e ricatti* abbiamo: Trapani 51, Palermo 37, Girgenti e Sassari 36, Napoli 30, Roma 14, Grosseto 27, Livorno 15, Firenze 9, Forlì 14, Bologna 8, Milano Torino 11. Vengono ultime, con uno o due di tali delitti su ogni centomila abitanti le provincie di Ancona, Bergamo, Rovigo e Belluno.

Da ultimo, per le *truffe, frodi, appropriazioni indebite* e per alcuni *delitti previsti dal codice di commercio* si ha questa percentuale: Cagliari 219, Napoli 190, Sassari 183, Roma 173, Livorno 127, Milano 124, Catania 115, Palermo 104, Venezia 96, Bologna 41, Torino 78, Firenze 73. Vengono ultime: Como e Reggio Emilia con 27, Sondrio 24, Belluno 23.

Questa in complesso la distribuzione territoriale della delinquenza in Italia e che purtroppo — date le recenti e aspre polemiche fra nord e sud — suggerisce le più amare riflessioni.

Non vogliamo noi trarre da queste cifre delle conseguenze odiose, ma è evidente che esse dimostrano, fatta qualche piccola eccezione per alcune speciali figure di reati, come la delinquenza sia assai minore là dove più sviluppati sono l'educazione, l'istruzione e il benessere economico.

Questi fatti e queste cifre non dovrebbero sfuggire al Governo, affinchè egli si decida a compiere, verso le regioni più disgraziate del nostro paese quell'opera di civilizzazione — è la parola — che ad esso si impone come un obbligo sacro.

IL CAMBIO A 101.

Il cambio su Francia è sceso a 101, corso al quale non era più caduto dall'anno 1891, in cui toccò anzi il punto minimo di 100,65. Noi ci felicitiamo vivamente di questo avvenimento sulla economia nazionale e sul credito pubblico.

La corrente favorevole che si è determinata pel nostro Paese ha avuto anch'essa la sua influenza sul cambio, sul quale agiscono non soltanto le condizioni di fatto, ma anche le impressioni.

Se l'Italia si trovasse in difficoltà politiche, essa vedrebbe ripercossa la sfavorevole impressione tanto sul corso delle sue rendite, quanto su quello del cambio.

Presentemente, invece, non v'è o vi è in proporzioni minime, e per impegni di breve durata, una speculazione al ribasso sulle rendite, perchè la tendenza, che si inspira alla situazione politica e a quella finanziaria, l'una e l'altra soddisfacenti, è favorevole all'Italia, i cui valori sono ricercati anche per l'alta rimunerazione che offrono in confronto con quelli di altri paesi.

Anche da questo lato si ha pertanto una importazione di danaro che si risolve in miglioramento del *cambio*; sul quale, inoltre, per dato e fatto della situazione e della buona impressione che essa produce, non vi ha più speculazione all'aumento, perchè, per tutte le ragioni e considerazioni accennate, la speculazione all'aumento sul cambio apparisce, non a torto, estremamente pericolosa; e non vi è chi, in questo stato di cose, si arrischi in una impresa che presenta le maggiori probabilità di insuccesso.

Ma al recente ribasso del cambio hanno in particolar modo contribuito altre cause che occorre accennare.

Da tempo, da quando, cioè, è stata approvata in Francia la legge sulle Congregazioni religiose, si è notato un abbondante afflusso di capitale francese in Italia afflusso che è ora aumentato in seguito all'applicazione di quella legge, come è aumentato anche nel Belgio.

Oltre a ciò è avvenuto che gli Istituti e i capitalisti, che avevano provviste di cambio sull'estero e che le avrebbero conservate nella fiducia di poterle alienare in seguito a più favorevoli condizioni, si sono affrettati a realizzarle per procurarsi disponibilità monetarie con le quali provvedere, nelle presenti ristrettezze di denaro, ad urgenti bisogni.

Le ristrettezze monetarie presenti non significano che manchi il denaro, ma significano che si sono creati speciali bisogni, i quali non trovano facile e pronto soddisfacimento.

Il divorzio - Criteri restrittivi.

Roma 4 — Continuano le conferenze fra gli onor. Zanardelli e Cocco-Ortu, per concretare i due progetti relativi al divorzio ed alla riforma giudiziaria.

Da quel poco che è trapelato sul primo progetto, si sa che si è incominciato daccapo il lavoro, abbandonandosi quei criteri che erano stati tolti in gran parte dalla legislazione francese ed adottandone altri in senso più restrittivo.

A che punto è la galleria del Sempione.

La lunghezza totale del tunnel del Sempione al 1. agosto era di m. 12,592, dei quali 7600 m. dal lato nord (Briga) e m. 4992 dal lato sud (Iselle).

Nel mese di luglio si progredì di m. 218,30 dal lato sud e m. 171 dal lato nord, uguale a m. 389 in complesso.

La temperatura al fronte d'attacco è dal lato nord di 52 centigradi! Al lato sud invece non supera i 26.

L'acqua che esce dal tunnel lato nord raggiunge al minuto secondo litri 56, dal lato sud 900.

Interessi e cronache provinciali.

Pel Consorzio Fossalon.

Latisana, 3.

E' stata indirizzata la seguente lettera aperta:

All'on sig. Sindaco di Latisana

per

L'Ill. sig. Prefetto della provincia

di

Udine.

Sorge alta, irrompente l'indignazione degli abitanti di questo Paese contro la Rappresentanza Amministrativa del Consorzio Fossalon!

Alla S. V. Ill. sono note le difficili vicende di oltre mezzo secolo per la costituzione di questo Consorzio, reso coattivo con Decreto Reale in vista dell'importanza del lavoro e della sua urgenza. L'importanza la si desume dal fatto che il Fossalon è l'*unico* scolo dei territori di Ronchis e Latisana; l'urgenza è ben dimostrata dagli allagamenti annuali su vaste zone di terreni aratorii. In questi giorni, l'acqua piovana che tuttodì ristagna in più luoghi, ha guastato quasi completamente le biade e l'uva in più di un migliaio di campi frazionatissimi, il maggior numero dei quali appartiene a contadini e ad operai poveri.

La S. V. Ill. di propria e lodevole iniziativa, ed in seguito a relazioni del Comune di Latisana, ed a parecchi reclami dei privati, ebbe più volte ad occuparsi intorno a questo Fossalon, col raccomandare, e coll'ingiungere alla Rappresentanza Consorziale di dar principio ai lavori, di cui alcuni progetti già deliberati ed approvati. Ma non si fece mai alcuna opera proficua. Dopo un'enormità di spese in progetti ed altre pratiche, nel marzo dell'anno 1899 si ridusse e si limitò ogni cura agli irrisori di espurgo e sistemazione delle sponde del fossato principale; lavori, ei cui prima *fu* ben facile trovare i tecnici che ne dichiarassero l'utilità.

Compiuto l'*espurgo*, nell'anno 1900, le piovane, in causa del più pronto deflusso dal tronco superiore di Ronchis nel bacino mediano di Latisanotta, si elevarono in modo da apportare maggiori e disastrose allagazioni. Il rimedio fu dunque peggiore del male. E a questo male enorme, deplorevole, che rende acquitrinosi molti terreni, che colpisce i *poveri nella polenta e nella salute colla malaria*; a tanto male, che in questi tempi di progressi igienici ed agricoli deve dirsi vergognoso, la Rappresentanza del Consorzio Fossalon non dà alcuna importanza, nè vuole porvi urgente riparo.

Il peregrino Consesso, costituito *esclusivamente* da villici quasi tutti analfabeti, è diviso in due gruppi: Latisanotta e Ronchis, in lotta antica fra di loro appunto per questioni di acque. Non si discute, nelle rare adunanze, che con modi primitivi, violenti, ostruzionisti. *Le prese deliberazioni, le norme dello statuto speciale, le raccomandazioni e gli ordini dell'Autorità Prefettizia*, restano lettera incompresa e morta!

La S. V. Ill., esaminando le molteplici note, sollecitatorie, ingiunzioni, e gli altri atti presso Codesto Spettabili Ufficio, nonchè rilevando l'abbandono, negli esercizi finanziari 1901-902, di ogni contribuzione Consorziale, si

---

7 APPENDICE AL *FRIULI*

PRIMO AMORE

di **Jwan Turghenieff**

Versione di FRANCESCO FRANCESCONI

VII.

Alle otto precise io entrai nella parte del castello abitata dalla principessa, col mio abito nero ed accuratamente pettinato.

Il servo mi guardò burberamente, e solo a malavoglia si alzò dalla panca ove sedeva.

Nel salone si distinguevano delle voci liete. Nel mezzo della stanza sedeva la principessina tenendo in *mano* un cappello da uomo. Intorno alla seggiola stavano cinque giovanotti. Essi tentavano di mettere le mani nel cappello, ed essa lo alzava per aria e lo agitava violentemente. Quando mi scorse esclamò:

— Aspettate, aspettate! è un nuovo ospite che deve pure avere un biglietto.

E agilmente saltando su dalla sua seggiola, mi prese per la manica dell'abito.

— Venite dunque, diss'ella. Perchè state lì fermo? Miei signori, permettetemi che io vi presenti il signor Vladimiro Petrowitsckj figlio del nostro vicino.

E indicandomi per turno ciascuno dei suoi invitati, soggiunse:

— Il conte Malewsckj, il dott. Luschin, il poeta Maidanoff, il capitano in ritiro Nirmatsckj e l'ussaro Bjelowsoroff che già avete conosciuto. Prego, amatevi e stimatevi reciprocamente.

Io rimasi così atterrito, che non salutai nessuno; nel dott. Luschin io riconobbi quel signore bruno che mi aveva fatto così spietatamente arrossire in giardino; gli altri mi erano affatto ignoti.

— Conte, disse Sinaide, scrivete su un biglietto il nome di Vladimiro.

— E' *ingiusto, replicò* con un accento leggermente polacco il conte, uomo bellissimo, bruno, vestito elegantemente, con occhi neri pieni d'espressione, naso piccolo e baffi foltissimi, sopra una bocca piccola. Lui non ha giuocato ai pegni con *noi.*

— E' ingiusto, ripeterono Bjelowsoroff ed il capitano Nirmatsckj, uomo di circa quarant'anni maculato dal vajuolo fino ad essere sozzo, col capo ricciuto come un arabo, piuttosto gobbo, coi piedi storti e vestito d'un abito militare sbottonato e senza spalline.

— Scrivete un biglietto, ho detto, ripetè Sinaide; che cos'è questa ribellione? Il signor Vladimiro è la prima volta che viene fra noi, e per lui oggi non vi è legge. Meno chiacchiere, scrivete, lo voglio.

Il conte si strinse nelle spalle, ma piegò obbediente il capo; prese in mano una penna, strappò una striscia di carta e cominciò a scrivere.

— Permettetemi almeno, signor Petrowitsch, disse Luschin in tono canzonatorio, che io vi spieghi di che cosa si tratta. Vedete, giovanotto, noi giuochiamo ai pegni; la principessa si sottopone ad una pena, e colui che avrà in sorte il biglietto fortunato ha diritto di baciarle la mano... Avete capito ciò che vi ho detto?

Io lo guardai stupefatto, ma rimasi sempre fermo come un idiota. Sinaide saltò di nuovo sulla seggiola e ricominciò ad agitare il cappello. Tutti la *circondarono*, ed io pure.

— Maidanoff, disse la principessina ad un giovine esile, col volto scarno, occhi piccoli d'ammalato, e capelli neri, straordinariamente lunghi; voi, come poeta, dovete essere magnanimo e cedere il vostro biglietto al signor Vladimiro, affinchè egli abbia due probabità anzichè una.

Maidanoff chinò il capo e scosse la capigliatura, ma non annuì alla proposta.

Dopo gli altri io misi nel cappello la mano, e ne ritrassi un biglietto... Mio Dio! che cosa avvenne in me quando io vi lessi la parola «bacio!»

— Bacio, gridai involontariamente.

— Bravo! ha vinto, disse la principessina; ciò mi fa piacere!

Saltò giù dalla seggiola e mi guardò negli occhi con un'aria così dolce e serena, che il cuore mi prese a battere precipitosamente.

— E voi pure siete contento? mi domandò.

— Io?... certo, balbettai.

— Mi vendete il vostro biglietto, mormorò al mio orecchio improvvisamente Bjelowsoroff. Vi do cento rubli.

Risposi all'ussero con uno sguardo *talmente incollerito*, che Sinaide battè le mani e Luschin esclamò:

— Bravo! bravo!... Ma, continuò, come maestro di cerimonia è mio dovere di vegliare acciocchè tutte le regole vengano osservate scrupolosamente. Signor Vladimiro, piegatevi sopra un ginocchio, tale è la legge fra noi.

Sinaide mi si collocò dinanzi e piegò un poco la testa da una parte (secondo le apparenze per potermi osservare meglio), e con aria di grande importanza mi stese la mano. Non ci vidi più: la vista mi si turbò e invece di abbassarmi su d'un ginocchio, m'inginocchiai su ambedue e toccai così ruvidamente colle labbra le dita di Sinaide, che dalle unghie di lei ebbi lievemente scorticata la punta del naso.

— Bene! esclamò Luschin aiutando *ad alzarmi.*

Il giuoco dei pegni fu continuato. Sinaide mi fece sedere vicino a lei.

Quali penitenze inventò! Fra le altre essa doveva rappresentare una statua, e si scelse per piedistallo l'odioso Nirmatsckj, ordinandogli di collocarsi colla faccia volta in basso.

Le risate non cessarono un solo istante.

A me, al fanciullo allevato solitario in una casa signorile piena di dignità e di rispetto, tutto questo fracasso, quest'allegria sfrenata, quasi violenta, questo contegno, cui non ero avvezzo, con gente a me sconosciuta, mi montavano alla testa.

Ero ubriacato come dai vapori del vino. Cominciai a ridere più forte ed a fare più strepito degli altri, di modo che la vecchia principessa, che aveva chiamato per un consiglio il cancelliere di Inwerskirschen Thor, venne sulla porta per osservarmi. Ma io mi sentivo così infinitamente felice, che tutte le altre cose per me erano indifferenti, e non facevo attenzione affatto agli sguardi torvi di chicchessia.

Sinaide continuò a testimoniarmi la sua preferenza e non tralasciò mai di starmi vicino. In una penitenza dovetti sederle accanto ed imbacuccarmi in un solo *foulard* di seta; io dovevo confi-

(Continua).

accerterà che quanto viene detto sui preposti all'Amministrazione del Consorzio è semplice, pura verità.

I pianti e le disperazioni di queste *misere genti*, i *voti dei sottoscritti* trovino un'eco di giustizia e di pietà nella mente illuminata e *nel cuore* della S. V. Ill., e valgano finalmente ad ottenere contro il Consiglio del Fossalon, **un'energico, immediato provvedimento coercitivo, provocandone lo scioglimento e decretandone, frattanto, coll'invio di apposito autorevole incaricato, la responsabilità personale di tutti i membri.**

Della S. V. Ill.

Seguono 105 firme.

Meggio Udinese, 4 — **Per la verità.** — Non è causa mia certamente se giunge un po' in ritardo la risposta al trafiletto di un certo x. y. pubblicato nel *Giornale di Udine* del 30 luglio numero 180, giacchè venne inviata alla Direzione di detto giornale ancora dal 31 detto mese una *risposta* adeguata a quanto diceva questo x. y. e che si credette opportuno cestinarla, *senza esporre il motivo* della mancata pubblicità.

Al *sig.* x. y. dirò *solo* (giacchè si vogliono portare in piatto certe questioni) che per la lotta elettorale si usarono armi degli avversari, compreso lui pure, a base di politica Macchiavellica contro l'amministrazione presieduta dall'egregio cav. Antonio Franz; che fu di bisogno mendicare il voto di tutti gli elettori, compresi i clericali, per la riuscita del loro candidato, dando agli elettori stessi ad intendere lucciole per lanterne; che se propaganda vi fu pel nome del cav. Antonio Franz, questa venne fatta in pieno giorno, quando cioè tutti potevano controllarne la lealtà, e che aveva un unico scopo: la gratitudine verso chi ebbe a curare gli interessi del Comune più di qualunque altro Sindaco antecedente, specialmente *in questi ultimi tempi*.

E' inutile che detto x. y. voglia con quel suo trafiletto porre in rilievo il il suo candidato; metta il cuore in pace e prenda un medicinale per calmare la bile ed i nervi per la semi-scombattura toccata al suo idolo, perchè se il buon senso sarà nel consiglieri, il cav. Antonio Franz continuerà ad essere il nostro sindaco, in barba a chi lo ebbe a combattere ed a chi avrà agognato a tale carica.

Et de hoc satis. *Effe.*

Muzzana, 3 (rit.) — **Albattata automobilistica.** — Ieri l'on. Vittorio De Asarta, in automobile con uno dei suoi figli, diretto a Marano Lagunare, quando fu nei pressi dei Casali Cinti, s'imbattè in una carretta tirata da un cavallo. — La bestia s'imbizzarì ed il figlio dell'on. De Asarta per evitare una disgrazia girò rapidamente il manubrio, ma l'automobile si rovesciò travolgendo i gitanti nel fosso.

L'on. De Asarta rimase leggermente ferito alla spalla, al ginocchio ed al piede destro; il figlio suo riportò ferite alla *coscia* ed *alla testa*, nonchè escoriazioni in varie parti del corpo. Il *macchinista rimase illeso.* — Accorse gente dai Casali ed i feriti furono curati subito a Muzzana dal medico; indi con un *landeau* fecero ritorno a Fraforeano.

S. Giorgio Nogaro, 3. — **La morte d'un veterano.** — Oggi è morto a 75 anni, Scolz Giorgio fu Bernardo assistito negli ultimi istanti dal figlio Gian Valentino, maestro elementare.

Nel 1849, a 22 anni, insieme ad altri generosi di questo Comune, corse a Venezia per *difenderla* contro gli austriaci che l'assediavano.

Da *parecchi anni* godeva la pensione vitalizia di lire cento annue.

Vivissime condoglianze al sig. Scolz Gian Valentino e sua desolata famiglia, da parte dei colleghi tutti di questo Comune.

Cividale, 4 — **Pazza** — Stamane s'aggirava nei pressi del gorgo della Lesa, sulle *sponde* del patrio Natisone, una povera donna dall'aspetto contadina che dal parlare *e dai gesti fece capire* di non avere la testa a posto.

Venne momentaneamente ricoverata nella casa della guardia forestale Mainardo in borgo Brossana fintantochè arrivò, per essere stata chiamata, la guardia urbana Tommasini Giovanni, il quale a sua volta andò in cerca del medico dott. Accordini che giunto poco dopo e constatato lo stato di demenza della povera donna la fece tradurre mediante una carrozza al suo Comune d'origine di Remanzacco.

Essa chiamasi Carlini Maria Anna maritata Colombaro.

Acqua e feste sospese. — Iersera si scatenò sulla nostra città un forte acquazzone accompagnato da tremende scariche elettriche.

Le sagre di Carraria e di Buttrio non poterono aver luogo.

Ferimento a Cividale.

Ci telegrafano da Cividale, ore 10:

Questa notte certi Toffolo Faleschini e Luigi Malisan, venuti a diverbio, si azzuffarono.

Il Faleschini riportò una coltellata e dovette essere trasportato all'ospedale *dove versa in condizioni gravissime.*

A domani i particolari.

Codroipo, 4 — **Bufera** — A Pasian Schiavonesco infuriò una bufera che destò grande terrore; varie piante furono divelte, filari di viti e molti gambi di granoturco abbattuti al suolo, tegole volate dai tetti e fracassate.

Lo stemma arcivescovile affisso sul frontone della chiesa di Pasian, venne lanciato ad una ventina di metri sulla strada.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 6, S. Virginia.

×

Effemeride storica. — *6 agosto 1342.* —

Per i negozianti di danaro. — Il consiglio del Comune di Udine, all'intento di attirare con vantaggio pubblico i Toscani negozianti di danaro nella nostra città, ottiene dal patriarca che sia approvato un decreto col quale ogni Toscano era obbligato a far scavare un certo tratto del fossato urbano e a fabbricarsi una casa col divieto di venderla.

(Deliberazione in Fontanini, *Varia*, volume VIII nella Biblioteca di San Daniele).

Per la tutela della vita umana.

L'abolizione dei manovratori ferroviari.

Il Congresso dei rappresentanti delle ferrovie russe ha stabilito premi per l'elaborazione dei migliori progetti di un apparecchio di attacco automatico dei vagoni: il primo di 5000 rubli, il secondo di 3000 rubli, il quarto di 1000 rubli.

I vagoni muniti di apparecchi d'attacco automatici debbono conservare la possibilità di attaccarsi con vagoni muniti di semplice sistema; bisogna pure evitare ogni pericolo all'agente effettuante la giunzione di due vagoni muniti del nuovo attacco.

La giunzione dei vagoni muniti del nuovo apparecchio deve farsi automaticamente avvicinando un vagone all'altro senza il *concorso* del *manovratore*.

Il distacco deve effettuarsi con il movimento di una leva o di maniglia manovrabile dall'agente tenendosi fuori dei tamponi dei vagoni.

L'apparecchio deve evitare ogni caso di distacco imprevisto per causa di pressione reciproca dei vagoni durante la marcia del treno sopra una pendenza o chiudendo i freni.

Le parti dell'apparecchio devono essere calcolate per uno sforzo costante di 14 tonnellate.

Tutte le parti degli attacchi devono essere eseguite in modo che le influenze atmosferiche: pioggia, neve, freddo, polvere, ecc., non possano interrompere *il loro funzionamento regolare*, e che si possano adattare a qualunque vagone.

Su e giù per Udine.

Atti della Giunta provinciale amministrativa.

Nella sedata 2 *agosto* la Giunta provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Comuni.

1. Comune di Chiusaforte. Approvato il riconoscimento della proprietà del livello a debito Pellegrini a favore del comune di Raccolana.

2. Comune di Chions. Approvato il regolamento per gli stradini comunali.

3. Comune di Enemonzo. Approvata l'affittanza per 8 anni della scarpata di Preone.

4. Comune di Zoppola. Approvata la concessione alla ditta Zannini di attraversare la strada comunale con un binario *Decauville* ed il riempimento dei fossi laterali in profondità alla fornace di Orcenico Inferiore.

5. Comune di Pagnacco. Approvato il regolamento per la modificazione nella tassa vetture e domestici.

6. *Comune di S. Pietro al Natisone.* Approvato l'aumento di stipendio al *chirurgo condotto dott. Gonano.*

7. Comune di Camino di Codroipo. *Approvate le modificazioni per le tasse* vetture e domestici e sui cani.

8. Comune di Barcis. Approvato l'assegno di combustibile ai malgheri.

9. Comune di Rigolato. Approvata la vendita di piante del bosco Plan di Sotto della frazione di Gracco.

10. Comune di Comeglians. Approvata la vendita di 42 piante del bosco Mieli.

11 Comune di Ravascletto. Approvata l'autorizzazione a stare in giudizio per la proprietà del fondo *Sore il Clap.*

12. Comune di Sedegliano. Approvata l'affittanza del taglio vimini nell'alveo del Tagliamento per i frazionisti di Ribis.

13. Comune di Fiume. Approvato l'impiego di lire 3000 ricavato dal taglio del bosco comunale, alla casa canonica della frazione di Pescincanna.

14. *Comune di Tavagnacco. Approvato* il progetto di costruzione della strada Cavalicco-Feletto Umberto.

15. Reana del Rojale. Approvato il progetto di costruzione della strada d'accesso al cimitero di Rizzolo.

16. Comune di Palmanova. Approvato il regolamento per la polizia delle strade.

17. Comune di S. Daniele. Approvata l'abolizione del dazio sui farinacei.

18. Comune di Polcenigo. Approvata una variante alla contrattazione di un mutuo di lire 15,000 per l'acquedotto di Coltura.

19. Comune di Sequals. Approvata la riduzione in marca livellaria del fondo di Faiferi.

Opere Pie.

1. Congregazione di Carità di Budoia. Approvata l'investita in rendita di lire 1000 (avanzo d'amministrazione)

2. Casa di Ricovero di Udine. Approvata la cessione all'acquirente dello stabile di Oleis dei crediti verso i coloni.

3. S. Daniele, Ospedale Civile. Preso atto di un prelevamento dal fondo di riserva.

4. Monte di Pietà di Sacile. Autorizzato l'affranco del capitale mutuato ai consorti Metz.

Alla Camera del Lavoro.

La nostra Camera del Lavoro testè sorta per impulso delle organizzazioni operaie cittadine ha fissata la sua sede ed i suoi uffici nella palazzina del Castello *concessale dalla Giunta municipale*.

Nell'ampio *cortile* (*chiamiamolo così*) in cima al colle che, specialmente dalla parte della piazza Umberto I (Giardino grande) fa splendida mostra di sè, nel fabbricato dalla tinta primitiva rossastra, piantato solidamente, dove negli ultimi anni esistevano gli uffici militari delle truppe lassù acquartierate, hanno preso stanza testè, ben oltre 23 Sezioni che costituiscono la Camera del Lavoro.

Fra quei locali per molti anni adibiti alla rigida disciplina della caserma, si va oggi gradatamente insediando una nuova disciplina dell'organizzazione operata.

Sul colle del nostro Castello donde si ammira in magnifico panorama la città sottostante allegra, piena di sole e di vita, donde si scorge all'ingiro la catena delle Alpi Carniche e *Giulie* e la sterminata pianura verde, frastagliata di bianche macchie *che vi indicano i* paesi e le industri borgate, i castelli *d'un* tempo, e che *vi ricordano* le fatiche dei campi e delle officine ove tanti lavoratori sognano e sperano; sul colle del nostro Castello che in tempi brutti ha raccolto tanti spasimi e tante lagrime e dove tanto piombo ha squarciato petti di martri e di eroi; sul colle dove ha imperato per lungo tempo il diritto della forza, oggi va insediandosi la forza del diritto.

La massa operaia di Udine va organizzandosi rapidamente.

Da varie settimane, nelle ore di sera e nei dì festivi, si raccolgono numerosi i lavoratori e le lavoratrici di Udine e dintorni, ascoltando conferenze a loro indirizzate dagli infaticabili membri della Commissione esecutiva, e costituendo le loro Leghe di mestiere.

I lavoranti panattieri, i falegnami, i lavoranti parrucchieri, i tapezzieri, i muratori, i camerieri, i giardinieri, i pittori hanno già o stanno costituendo nuove Sezioni, nuove Leghe.

E' un moto civile ascendente della *classe lavoratrice*, che tende a conquistare il legittimo miglioramento economico.

L'importanza del movimento proletario che si svolge oggi in Udine, entro l'alveo legale dell'organizzazione di classe non deve sfuggire a tutti coloro che sentono gl'impulsi di nuovi tempi, e che comprendono onestamente esservano oggi cercare miglioramenti per le vie dell'adulazione e della pietà, e doversi invece orientarsi verso la via per la quale la società umana è trascinata secondo le irresistibili vicende della propria evoluzione economica.

La Camera del Lavoro, alla quale venne testè votato dal Consiglio comunale un *sussidio* ha già iniziata la sua opera civile di coltivazione e di *disciplina delle tendenze del proletariato* udinese, coordinandone pazientemente ed amorevolmente *gli impulsi* e le iniziative

Ed in questa opera civile la nostra *Camera del Lavoro* avrà certamente aiuto e protezione da tutti coloro che hanno fede nel libero svolgersi di tutte le libertà compatibili, coll'ordinato e progressivo sviluppo della società umana.

Adelchi.

Per le Case Operaie.

Sulla questione dell'ammortamento.

Riceviamo dal nostro collaboratore *M.*:

Il sig. Antonio Cremese sul *Friuli* e il *Giornale di Udine*, in un articolo senza firma, hanno risposto a quanto io scrissi sul *Friuli* a proposito della questione dell'ammortamento o del semplice fitto delle case operaie.

Quanto hanno scritto gli avversari viene a dare ragione alla mia tesi. Lo *dimostrerò in breve con* argomenti e ragioni circostanziate.

M.

Le Corse dei Cavalli.

Ecco l'elenco dei dilettanti inscritti per le corse che avranno luogo venerdì 15 agosto:

1. Franzolini, Udine.
2. Mangilli mar. Massimo, Flumignano.
3. Galanda Emilio, Udine.
4. id. id.
5 Sartogo dott. Antonio, Cividale.
6. De Gleria Lucio, Udine.
7. Sachs dott. Ettore, S. Daniele.
8 Mulinaris Giuseppe, Udine.
9. Masotti nob. Francesco, Pozzuolo.
10. Canciani Marcelliano, Udine.
11. Bertuzzi dott. Giuseppe, Lestizza.
12. Santi Enrico, Udine.
13. Sbuelz Giovanni, Tricesimo.
14. Del Negro Giuseppe, Udine.
15. Morandini, Lumignacco.
16. Stefanutti Vittorio, Chiavris.
17. Pesante Vittorio, Pasian Schiav.

Le Feste di Gradisca rimandate.

Le corse ciclistiche di Gradisca vennero rimandate a domenica 17 agosto e non al 10 perchè in detto giorno avranno *luogo* le corse qui a Udine.

Il Prefetto a Pordenone.

Questa mattina alle 8 l'Ill.mo nostro Prefetto, comm. Doneddu è partito per Pordenone, invitato da quelle autorità e dall'on. Monti.

Visiterà l'Ospedale, la Casa di Ricovero ed altri Istituti ed Amministrazioni.

Sarà ospite del Commissario Distrettuale di Pordenone e dell'onor. Monti.

Onorificenza. Il sig. Pio Della Stua *già* ragioniere *della nostra Prefettura*, ed ora a riposo, venne con recente decreto nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

All'Ospizio Tomadini avrà *luogo il saggio scolastico* finale domani 6 agosto alle ore 5 e mezza pom. col seguente *programma:*

1. Marcia reale. — 2. « Apertura della Festa » - Coro. — 3. " Il piccolo eroe ». - Prosa — 4 « Stampa libera ». - Coro. 5. « La Pace „ - Poesia. — 6. « Festa nazionale ». - Coro. — 7. « Devo, posso, voglio » - *Prosa.* — 8. Intermezzo per fanfara. — 9. " L'Italia „. - Sonetto. 10. « L'orfanello ». - Coro. — 11. " Il campanile di S. Marco „. - Sonetto. — 12. " Evviva ». - Coro. — 13. *Distribuzione dei premi.* — 14. *Visita dei disegni.* — 15. *Ginnastica.* - *Esercizi diversi.* « La Patria „. - Coro ginnastico ed esercizio figurato con bandieruole. — 16. Fuochi d'artificio.

Il monumento a Sellmit-Doda. Abbiamo da Roma che l'*on.* Zanardelli si recò ieri nello studio dello scultore Maccagnani per vedere il ricordo marmoreo che sorgerà in Roma alla memoria di Scismit-Doda.

Concorsi in artiglieria e genio. Il Ministero della Guerra ha aperto un concorso tra i giovani che abbiano conseguito la licenza in scienze, matematica e fisica nelle Università del Regno *o negli Istituti a questo* equiparate per l'ammissione straordinaria a 12 *posti per esame previa presentazione* della predetta licenza, al 3. corso dell'accademia militare pel prossimo anno scolastico 1902 e 1903.

I giovani che conseguiranno tale ammissione potranno aspirare alla nomina a sottotenente soltanto nell'arma del genio e non in quella dell'artiglieria.

L'esame, consistente in una prova orale, avrà luogo in settembre a Torino presso la scuola Militare, in Roma e in Napoli presso i collegi militari.

Per essere ammessi al concorso i giovani di cui si tratta, dovranno aver compiuti l'età di 19 anni e non superato quello di 24 al 1 agosto del corrente anno.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta da bollo di lire 1.20 *dovranno essere presentate a questo* comando al quale gli aspiranti *potranno rivolgersi per tutte le informazioni* del caso.

LE DISGRAZIE DI IERI SERA

ALLA PISTA DELLE CORSE.

Iersera verso le ore 7 parecchi ciclisti stavano allenandosi sulla pista in giardino grande. Numerosi erano gli spettatori. Ad un tratto, certo Durlini Luigi, di anni 25, formista, di Daniele, che correva con una certa velocità, giunto quasi di fronte al palco eretto per la giuria, si rovesciò con la bicicletta battendo la testa sullo steccato e giacque inerte sul terreno. Accorsero immediatamente il dott. Carlo Marzuttini, ed il capitano medico dott. Di Giacomo che trovandosi lì presso avevano visto *il capitombolo*, e prestarono al caduto le prime cure.

L'*infelice non* respirava e pareva agonizzante, ma le sollecite cure dei due medici coadiuvati dal dott. Odoardo Toso lo fecero rinvenire. Gli si riscontrò la frattura della clavicola escoriazioni alla faccia ed al braccio destro. Adagiato in una vettura pubblica dai vigili Monaro e Franceschini venne trasportato all'ospedale civile.

L'incidente impressionò vivamente il numeroso pubblico.

Poco dopo verso le 8 un'altro incidente che poteva avere anche più serie conseguenze accadde durante le prove dei cavalli.

Nella corsa i birroccini dei signori Marcellino Canciani e Giovanni Bertacchi, *per la ristrettezza dello spazio* causa anche l'agglomeramento di gente *nella pista, si scontrarono coi mozzi* delle ruote, mandando a rotolare i guidatori. I cavalli spaventati si diedero a *fuga* precipitosa ma subito fermati, e fortunatamente senza investimenti e senza ulteriori disgrazie. I guidatori se la cavarono con qualche leggera contusione.

Generalmente si commentava iersera, e noi vi si associamo completamente, come non sia disposto, da chi di spetspettanza, che durante gli esercizi di allenamento la pista sia chiusa al pubblico come durante gli spettacoli; non solo, ma anche che all'allenamento ciclistico non sieno ammessi che i soli presunti corridori muniti di speciale tessera dal Comitato delle corse. Si eviterebbero così possibili disgrazie, gli esercizi sarebbero più liberi, e molti *ciclomani* che nulla hanno di comune con l'allenamento per le corse, eviterebbero di *rompersi il collo* o di *investire* gli altri.

Veda chi può *provvedere*.

Il direttissimo Vienna-Roma. La « Rivista Generale delle Ferrovie e Lavori Pubblici » scrive:

« Sembra molto giustificata ed utile, la instituzione in modo definitivo del treno Vienna-Trieste-Roma via Cervignano, perchè esso permette una economia di tempo di più che quattro ore. Rende possibile partire da Vienna col *direttissimo delle* 7 di *sera dalla* Südbahn ed arrivare a Roma la sera successiva alle 23, *lo che vuol dire* con 16 ore soltanto di percorso.

Per ora non pare utile l'attivazione di simile direttissimo in senso inverso, in quanto è provato non essere proporzionale l'esodo per questo verso dei passeggieri. Il direttissimo Vienna-Roma, via Cervignano, permette anche la fermata a Venezia alle 10 del mattino ».

Per i veterinari. Il tempo utile per la presentazione dei documenti richiesti per la ammissione agli esami di concorso per la nomina di sottotenenti veterinari di complemento e sottotenenti veterinari in servizio attivo permanente, stabilito con la circolare del 10 giugno u. s. al 31 luglio è prorogato fino al 15 corrente.

Pugno discreto. Il calzolaio Rutter Alessandro d'anni 31 fu Leonardo di qui, ricevette ieri un pugno alla regione orbitale sinistra, che lo *costrinse a recarsi all'Ospedale.* Ne avrà per 8 giorni.

Minaccie armata mano. In Piazza XX Settembre alle 9 e mezza di questa mattina certo Vigna Luigi fu Antonio, stalliere di qui, fu minacciato con una roncola da G. B. Pallavisin di Francesco, da Matirano, che fu arrestato subito dagli agenti di P. S.

Ubbriaco prepotente. Questa notte alle ore 24.15 certo Appelli Antonio d'ignoti, ubbriaco richiamava su se la pubblica attenzione. Gli agenti di P. S. Sabadini e Città, richiamatolo più volte, furono insultati e percossi, e lo dovettero quindi arrestare.

Denunciato, venne tradotto alle carceri a disposizione dell'autorità.

Un nuovo processo Trivulzio?

I giornali di Padova recano la notizia che il tenente Carlo Trivulzio, ritenuto complice in procurato aborto dalla nota sentenza della Corte d'Appello di Venezia, presenterà tra breve un ricorso al Tribunale di Verona affinchè questo riapra in suo confronto il processo per detto titolo.

Ancora il temporale dell'altro ieri. Dà varie parti della provincia *giungono gravi notizie*, sugli effetti dell'uragano dell'altro giorno.

A Variano, crollò una tettoia di proprietà del contadino Giuseppe Pascoli, dopo pochi istanti che i famigliari avevano condotto fuori un cavallo perchè non si bagnasse.

A S. Vito al Tagliamento la moglie del casellante certa Pinetti Giovanna d'anni 54 mentre imperversava il tempo, corse a chiudere una sbarra.

Ma colta dalla veemenza dell'uragano si riparò fra due vagoni.

Questi spinti dal vento si mossero e la infelice donna cadde colla gamba destra sotto una ruota.

Non valsero le grida della disgraziata che impotente a muoversi dovette rimanere in quella posizione per oltre mezz'ora.

Soccorsa più tardi dagl'impiegati della stazione fu trasportata nella sala d'aspetto ove accorse il dott. Fiorioli.

Il medico, visto che la gamba era completamente fratturata, ordinò il trasporto della ferita all'Ospedale e quivi procedette subito all'amputazione della gamba fin sotto al ginocchio.

La povera Pinetti migliora.

I comprimari della "Sonnambula". Nell'elenco artistico pubblicato per la prossima esecuzione dell'opera « La Sonnambula » figura tra i comprimari il basso sig. G. Gasparini.

Ora, i sigg. Pompeo Gasparini, Giuseppe Gasparini e Antonio Gasparini, che fanno parte della nuova *Società Corale Udinese*, ci *tengono* a dichiarare che non hanno nulla a che fare *col Gasparini scritturato per le rap*presentazioni straordinarie. Tanto per evitare malintesi.

Padiglione drammatico Zamperla.

L'altra sera, la Compagnia Zamperla debuttò felicemente davanti un pubblico affollatissimo. Alla rappresentazione di ieri sera il concorso fu ancora maggiore, attratto dall'inesauribile comicità di *Momoleto* che seppe divertire e farsi meritatamente applaudire. Degli altri attori, che pure si distinsero, ne riparleremo in seguito.

Intanto per stasera è annunciata un'altra rappresentazione per le ore 8 e mezza precise.

L'uxoricida morente. Ermenegildo Perini, il protagonista del triste dramma di Artegna, che come è noto venne condannato dai giurati di Udine all'ergastolo, è moribondo nel penitenziario di S. Stefano.

Questa notizia è pervenuta al sindaco di Buja dal direttore dell'ergastolo, il quale dice che il Perini è moribondo perchè affetto da tisi all'ultimo stadio.

Crediamo che il Perini sia rinchiuso nella cella di Bresci.

All'Ospedale. Per ferite lacero contuse al cuoio capelluto venne ieri sul pomeriggio medicato N. N. e guarirà entro 10 giorni.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta *Giacomo Commessatti.*

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 8 del 26 luglio 1902 contiene:

L'eredità abbandonata da Cervisio don Giuseppe fu Giacomo parroco di Faona morto nel 20 marzo 1902, fu beneficiariamente accettata in Monfredo G. B. fu Gio. Paolo di Campeglio.

— Il giorno 4 ottobre 1902 ore 10 ant. all'udienza del Tribunale di Udine, ad istanza della Cassa di Risparmio di Udine, avrà luogo l'incanto ai beni immobili esecutati in danno dei consorti fu Domenico Modotti.

— Il R. Commissario distrettuale di Pordenone e di Tolmezzo avvisa che con R. Decreto 15 maggio 1902 venne approvato l'elenco definitivo delle famiglie nobili e titolate della regione Romana (provincie di Roma e Benevento).

— Il giorno 14 agosto 1902 alle ore 10 nel locale dell'Intendenza di Finanza sarà tenuto il primo esperimento d'asta ed offerte segrete, per lo spaccio all'ingrosso dei Sali e tabacchi in Sacile.

— La eredità abbandonata da Del Fabbro Domenico fu Giovanni, morto intestato a Valeriano di Pinzano nel 30 novembre 1897, venne accettata beneficiariamente dalla vedova Millia Rosa fu Giuseppe nell'interesse delle proprie figlie minori.

— Il procuratore ufficioso di Cimenti Luigia vedova Dorissa di Fillis fa noto che all'udienza 11 settembre 1902 del Tribunale di Tolmezzo procederà alla vendita per pubblico incanto dei beni espropriati a Seccardi Luigi fu Nicolò di Piano d'Arta.

(Continua).

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 luglio 1902.

XVIII° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8605) (Soci 1612)		L. 215,125.—
Riserva . . . . . . L. 102,738.43		
„ per infortuni „ 2,168.50		
„ „ oscil. valori „ 1,353.24		
		„ 106,255.17
		L. 321,380.17

Attivo

Cassa	L.	9,645.60
Portafoglio	„	2,233,501.68
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	„	11,409.20
Conti Correnti garantiti	„	47,096.63
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	„	207,497.54
Debitori e creditori diversi . .	„	28,565.58
Banche e Ditte corrispondenti .	„	45,432.16
Cauzione ipotecaria	„	80,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	„	16,028.94
Effetti per l'incasso	„	16,519.17
Depositi a cauzione operazioni diverse . . . . . . L. 211,500.85		
Depositi a cauzione impiegati . . „ 25,000.—		
Depositi liberi e volontari . . . . „ 33,511.—	„	270,011.85
Imposte e tasse . L. 7,047.42		
Interessi passivi . „ 48,349.33		
Spese d'ordinaria amministrazione „ 10,740.91	„	66,138.16
	L.	2,986,826.46

Passivo

Capitale sociale . L. 215,125.—		
Fondo di riserva . „ 103,738.43		
Fondo per eventuali infortuni . „ 2,169.50		
Fondo per event. oscill. valori . . „ 1,353.24	L.	321,380.17
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	„	2,290,009.86
Banche e Ditte corrispondenti .	„	—.—
Debitori e Creditori diversi . .	„	40.17
Dividendi	„	6,031.60
Depositanti a cauzione operazioni diverse . . . . . L. 211,500.85		
Id. a cauzione impiegati . . . . . „ 25,000.—		
Id. liberi e volontari . . . . „ 33,511.—	L.	270,011.85
Utili corrente esercizio e risconto 1902	„	97,352.61
	L.	2,986,826.46

Udine, 31 luglio 1902.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco
V. Vittrelli

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 36,50 caduna.

Sconto *effetti di commercio* **5** per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, **5** 1/2 e **6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*, **5 - 5** 1/2 %. Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al **3** 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al **3** 1/2 e **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Buona usanza.

La spett. famiglia co. Asquini nella ricorrenza del 7.o anniversario della morte della co. Margherita elargì lire 100 al Comitato Protettore dell'Infanzia.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Pozzo Giov. Batt.: Corazzoni Gilberto-Francesco lire 1, Corazzoni Enrica ved. Tonizzo 1.
De Carli cav. Giuseppe: Duodo G. B. lire 1, Benzo Augusto 2.

Alla « Casa di Ricovero » in morte di

Colla Giovanni-Antonio: Tomadoni lire 2.
Teresa Raiser: Cossettini Angelo cent. 50.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Dorta Romano: Maria e Giuseppe Cozzi lire 2.
Marussig Giovanna: Giacomo Comessatti lire 1.
Cosattini Maria: Giacomo Comessatti lire 1.
Teresa Scher: Luigi Raiser lire 1, Vittorio Zavagna 1, famiglia Dorta 1.
De Carli cav. Giuseppe: Vittorio Zavagna lire 1.
Spezzotti Anna: Vittorio Zavagna lire 1.
Pecile Antonia: cav. prof. M. Misani lire 1.
Lire 1 dei signori fr. Asquini e Marcello per un giuoco di famiglia.

FRA LIBRI E GIORNALI

Enrico Fornasotto — Studente in giurisprudenza all'Università di Padova " La condizione giuridica della donna nella storia del diritto romano » (con riguardo alla questione dell'emancipazione della donna) - Tip. Lit. G. Nardi - Conegliano e Treviso.

Questo libro che l'egregio e carissimo amico, dedica alla santa memoria della Madre sua, non ci parla soltanto della condizione giuridica della donna nella storia del diritto romano, ma anche dell'intera condizione della donna, dai primi popoli che abitarono la nostra terra, alle odierne lotte femminili, per la conquista dei più ampli diritti civili e politici.

Il lavoro accurato, coscienzioso, arricchito d'un corredo d'utili citazioni, è scritto in forma piana, dignitosa, e desta vivissimo interesse. Al carissimo amico, che con tanto amore ed intelletto, si presenta agli studiosi con un argomento così importante e così competentemente trattato, i miei più vivi rallegramenti accompagnati da fervidi e sinceri augari.

Carlo Fattorello.

Bollettino della Borsa

UDINE, 5 agosto 1902

	5 agos.	
Rendita.		
Italia 5 % contanti	103.05	—.—
„ 5 % fine mese	103.35	—.—
„ 4 1/2 „	111.—	—.—
Exteriore 4 % oro	81.—	—.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	336.—	—.—
„ 3 % Italiano	339.—	—.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 1/2 %	520.—	—.—
„ Banco di Napoli 3 1/2 %	470.—	—.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	—.—
Azioni.		
Banca d'Italia	893.—	—.—
„ di Udine	148.—	—.—
„ Popolare Friulana	142.—	—.—
„ Cooperativa Udinese	36.25	—.—
Cotonificio Udinese	1370.—	—.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	60.—	—.—
Società Tramvia di Udine	70.—	—.—
„ Ferr. Merid.	644.—	—.—
„ Ferr. Medit.	440.—	—.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . chèques	101.25	—.—
Germania „	124.40	—.—
Londra „	25.49	—.—
Austria - Corone „	106.—	—.—
Napoleoni „	20.22	—.—
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	101.90	—.—
Cambio ufficiale	101.21	—.—

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Inserzioni a pagamento.

Dopo lunga malattia, ieri alle ore 1 e mezza pom rendeva l'anima a Dio

ARTICO MADDALENA.

La nipote con l'animo straziato ne dà il triste annunzio

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 5 pom. partendo dalla casa via Mercatovecchio n. 4

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano — *Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani* — **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè il voti più sinceri dovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono *inefficaci*, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i *principii* dell'**arnica mondana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta *Falsificata* ed imitata goffamente al *Verderame*, *Veleno* conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i *numerosi certificati che possediamo*. In tutti i *dolori in generale*, ed in particolare nelle *lombaggini*, nei *reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta.* Giova nei *dolori renali* da *colica nefritica*, nelle *malattie di utero*, nelle *leucorree*, nell' *abbassamento d'utero ecc.* Serve a lenire i *dolori dell'artrite cronica*, da *gotta*; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro
Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio

Rivenditori: in *UDINE* Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; *GORIZIA*, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; *TRIESTE*, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; *ZARA*, Farmacia N. Androvich; *TRENTO*, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; *VENEZIA*, Bötner; *GRAZ*, Grablovitz; *FIUME*, G. Prodam, Jackel F.; *MILANO*, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; *ROMA*, Via Pietà, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio — Via Prefettura — Via Cavour

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc..

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**

Provate i prodotti di Grecia!

La Casa P. P. ABBENANT di ATENE, Via San Marco, 17, primario stabilimento industriale per l'esportazione dei prodotti di Grecia spedisce ovunque, contro pagamento anticipato ai prezzi esposti, le seguenti privilegiate specialità che garantisce assolutamente superlative e purissime con obbligo di restituire il danaro a chi non resta completamente soddisfatto.

Olio d'Oliva di Zante (A) vergine	in cassa da 8 stagnate di netti Kg. 5	cioè 40 Kg.	Fr. oro	**76.40**
Vino Santorino extra di lusso	» » » 24 bottiglie di circa 1 Litro	» circa 24 litri	» »	**54.—**
Olive di Corfù primissima scelta	» » » 12 stagnate di netti Kg. 1,250	» 15 Kg.	» »	**38.25**
Miele Originale del Monte Hymet	» » » » » » » 2,500	» 30 »	» »	**79.50**

Pacchi postali campionari franco di porto a domicilio del compratore

	Fr. oro		Fr. oro
Olio d'Oliva di Zante (A) vergine cassetta di 5 Kg	10.50	Uva Passola di Corinto cassetta di 5 Kg.	9.25
Vino Santorino extra di lusso bariletto » » »	12.—	Dolci Loucoums di Sira » » » »	15.—
Olive di Corfù primiss. scelta cassetta » » »	12.90	Biscotto inalterabile di Atene » » » »	15.—
Miele originale del Monte Hymet » » » »	14.75	Rinomata Cassata Ellenica » » » »	18.—

Inviare commissioni accompagnate dal relativo importo in vaglia al **Primario Stabilimento Industriale**

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, Atene (Grecia)

INCREDIBILE MA VERO A titolo eccezionale di réclame gli acquirenti per oltre Franchi Cinquanta riceveranno gratis in ogni singola spedizione il più STRAORDINARIO REGALO consistente in un taglio abito completo per uomo, ossia METRI 3 CHEVIOT PURA LANA, ultima novità della presente stagione, fabbricato esclusivamente per la Casa Abbenant, garantito superiore — **Successo Mondiale** — Indicare nelle richieste il colore a scelta fra i seguenti: bigio, piombo, nocciuola, marrone, bleu, nero.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE Per chi non acquista più di 50 franchi e desidera fare separata compra dello cheviot, il taglio abito come sopra costa soltanto *Franchi 11.95*, da spedirsi in vaglia. A questo prezzo d'impossibile concorrenza aggiungere Franchi 2.25 per ricevere il pacco franco di porto a *domicilio*. La *medesima* qualità dello cheviot che si spedisce costa doppiamente in qualsiasi magazzino di stoffe: PROVARE e GIUDICARE!

Avvertenze: Le spedizioni si eseguiscono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente. I signori committenti sono pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo o di citare il presente giornale. Non si accettano contro assegni.

Affrettare le richieste con vaglia postale alla sola Casa depositaria per l'esportazione

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, ATENE (Grecia).

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in un *solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4**. - *Piccola L.* **2.50**. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura n. 6.

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano** e **nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli » a lire **3** alla bottiglia di grande *formato*.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco